



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

MASSERIE E ARTIGIANATO NEL SALENTO: TRADIZIONE E INNOVAZIONE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 – PREMESSA

Il progetto “**MASSERIE E ARTIGIANATO NEL SALENTO: Tradizione e Innovazione**” riguarda, come individuato al box 5, il settore *Patrimonio Artistico e Culturale*, in particolar modo la *valorizzazione di beni, storie e culture locali*.

Questa scelta è dovuta alle esigenze territoriali (vedi analisi box 7) ed è strettamente connessa all’attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali, materiali ed immateriali, che da anni le Pro Loco portano avanti quotidianamente. Il perseguimento di queste azioni esplicita il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

Questo il comune denominatore di un universo multiforme che rispecchia la realtà italiana, fatta di una grande varietà di paesaggi, di una ricca rete di oggetti d’arte e di testimonianze storiche, di tradizioni, folclore, usi e costumi; di un contesto a cui da decenni le genti di Pro Loco danno vita con il proprio “essere” e con la propria azione. Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha deciso di difendere l’Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, imparando ad apprezzarla e a farla apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla.

8.2 OBIETTIVO GENERALE

L’obiettivo fondamentale del Progetto è quello di far conoscere il nucleo originario delle antiche masserie, valorizzando gli usi e i costumi, le tradizioni gastronomiche e promuovendo il territorio circostante, affinché la Masseria non sia solo fortificata, come lo era in origine, ma diventi un luogo di scambio e conoscenza da tramandare alle nuove generazioni, magari in modo innovativo. Le tradizioni, cariche di valenze linguistiche, musicali, poetiche, sociali, rappresentano la cultura, la storia di un popolo nei suoi usi e costumi, divenendone un grande tesoro che deve essere custodito, valorizzato e tramandato nel tempo. Tuttavia, tutto ciò rischia di cadere nell’oblio poiché i giovani sono poco sensibili e interessati a scavare in un passato ricco di cultura. Per questo c’è bisogno di un’inversione di tendenza. In un periodo di crisi di valori, è importante studiare tutti gli elementi caratteristici di una Masseria per identificarli come risorsa, anche economica, fondamentale per la nostra terra. In particolare, le numerose

Masserie sono intese come mezzo per il mantenimento e la prosecuzione di tradizioni e valori connessi, che fanno parte del patrimonio culturale compreso tra le Murge e il Salento. Tutto ciò nell'ottica di intraprendere attività correlate che possano incoraggiare i giovani ad approcciarsi al mondo del lavoro.

Occorre, in sintesi:

- ✚ mantenere vivi gli usi e i costumi propri della Masseria;
- ✚ promuovere e diffondere la vita in Masseria;
- ✚ rendere più fruibili le Masserie dal punto di vista della riqualificazione territoriale, della produzione agricola ed enogastronomica, e in particolare tenere vivo uno stile di vita, un tempo chiuso tra le mura della propria struttura, oggi aperto alle nuove proposte imprenditoriali. Quindi lo scopo è quello di invitare chiunque a partecipare a progetti e iniziative che permettono di coltivare e conoscere le mille sfaccettature della tradizionale Masseria pugliese.

8.3 - OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto mira fundamentalmente al raggiungimento di tre obiettivi:

- A) Reperire documentazione storica sulla cultura e l'artigianato nelle Masserie nel Salento;**
- B) Riscoprire gli usi e costumi di una Masseria, produzioni artigianali, agricole e tradizioni gastronomiche;**
- C) Inculcare nei giovani una educazione culturale legata al proprio territori e alle Masserie;**

Riportiamo in apposite tabelle, schematicamente, la situazione di partenza ed il risultato che si vuole raggiungere, a fine progetto, per singolo Obiettivo.

- A) Reperire documentazione sul nucleo originario di una Masseria e le attività annesse;**

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
a) Nucleo originario di una masseria	Carenza di documenti che attestino la reale e originaria vita di una Masseria, il suo nucleo originario.	Reperimento documentale attraverso archivi (Comune, biblioteca, parrocchie, privati) e memoria storica di persone anziane.
b) Conoscenza diretta di una Masseria	Nessun precedente	Visita alle Masserie del territorio comunale e limitrofo da parte degli Operatori volontari accompagnati dall'Olp

Tabella 5

- B) Riscoprire usi e costumi di una Masseria, produzioni artigianali, agricole e tradizioni gastronomiche;**

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
a) Usi e costumi di una Masseria	Attività che allo stato non ha precedenti	Reperimento documentale attraverso archivi (comune, biblioteca, parrocchie, privati) e memoria storica di persone anziane.
b) Produzione artigianale, agricola e tradizioni enogastronomiche	Informazioni poco attendibili	Censimento della produzione artigianale, agricola ed enogastronomica all'interno di una Masseria.

Tabella 6

C) Inculcare nei giovani una educazione culturale legata al proprio territorio, alle Masserie;

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Conoscenza del Territorio da parte dei giovani	I giovani son "fruitori" del territorio ma non "conoscitori"	Attraverso le scuole secondarie di 1° e 2° grado, il progetto mira a far conoscere ai giovani il patrimonio rurale (le Masserie) nelle sue varie componenti. Considerato che l'attività formativa è prevista in tre mesi - una classe di 25 alunni al mese - complessivamente dovrebbe essere coinvolti n.75 alunni per

Tabella 7

Vincoli

L'obiettivo progettuale raggiungibile nel corso dei dodici mesi non esaurisce l'azione, e gli effetti non si concretizzano nella realizzazione del report finale ad opera dei volontari. Il progetto potrà dirsi concluso con successo se riuscirà a fornire conoscenze e competenze per azioni di sistema tra enti – pro loco – partner di progetto. È chiaro che in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di livello ottimale, come non sarà possibile che in un anno tutti i residenti di un Comune acquisiscano la piena coscienza delle potenzialità di sviluppo culturale del proprio territorio. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto.

Il coinvolgimento, ormai consolidato, di privati cittadini e appassionati di storia e cultura locale, consentirà un più che facile accesso al materiale documentario e al patrimonio culturale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di

appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere della risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per gli Operatori Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%

2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	7,5%	
3	<p>Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	5%	
4	<p><u>Attività di Progetto</u> L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p><i>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari, a partire dal secondo mese (dopo un periodo di conoscenza dell'Ente) viene sinteticamente riportato di seguito.</i></p> <p><u>Secondo e terzo mese</u> Verificheranno il “materiale” (documenti, testi, fotografie, ...) giacente presso la sede operativa; una ricognizione precisa ed attenta, come punto di partenza. Con il supporto dell'Olp, inizieranno, sulla scorta dell'esistente e grazie a ricerche via Internet, un primo studio di “ricerca storica”; programmeranno visite presso biblioteche e archivi comunali, parrocchiali e di eventuali associazioni presenti sul territorio. Da questa fase di verifica e programmazione, passeranno a quella attuativa, con la richiesta delle dovute autorizzazioni per l'accesso a beni ed archivi e, una volta ottenuto il consenso, si recheranno presso queste sedi pubbliche e/o private per una ricognizione di quel “materiale” utile alle finalità del progetto (<i>materiale</i> che, stampato o fotografato, sarà portato presso la sede Pro Loco per l'esamina e l'utilizzo). A partire dalla seconda quindicina del mese, i giovani volontari saranno impegnati soprattutto per preparare un modulo (questionario/indagine) ove trasferire dati specifici della masseria (origine, usi, costumi, produzione agricole, tradizioni enogastronomiche)</p>	67,5%	

Quarto mese

Gli operatori volontari, con mezzi messi a disposizione dalla Pro Loco o con mezzi pubblici, si recheranno presso le masserie del proprio territorio (avendo preso, a monte, contatti con gli attuali gestori) per “schedare” le caratteristiche delle stesse (vedi modulo predisposto il mese precedente). Rientrati in sede analizzeranno il “materiale” recuperato per una attenta e precisa catalogazione.

Quinto mese

In questo periodo gli operatori volontari si recheranno presso l'ufficio anagrafe del comune per un censimento sulle persone anziane. Successivamente, prenderanno contatti con questi anziani (si sceglierà una zona del territorio comunale) per concordare una visita presso la loro abitazione. Si recheranno presso l'abitazione delle persone che hanno acconsentito ad una intervista e carpiranno da questi anziani informazioni e materiale utile sulle masserie dal punto di vista storico. Con il consenso di questi intervistati, si farà uso di una videocamera (anche un cellulare) per avere una memoria anche visiva sull'incontro.

Sesto mese

Presso la sede della Pro Loco i giovani volontari faranno una cernita e catalogazione del materiale recuperato, ivi compreso eventuale documenti messi a disposizione dalle persone anziane. Al fine di predisporre una pubblicazione, guida puntuale e corretta nella forma, saranno coinvolti i partner del progetto secondo un calendario e per tipologia di esperienza e professionalità.

Settimo mese

In questo mese i giovani volontari cureranno la digitalizzazione e la stampa della pubblicazione. Contatteranno i Comitati provinciali Unpli inseriti nel progetto ed il Comitato Regionale per una presa visione del lavoro fatto e, contestualmente una analisi sul progetto di servizio civile e le attività fin ora poste in essere.

Ottavo mese

Gli operatori volontari, accompagnati dall'O.L.P. o dal Presidente della Pro Loco, in previo accordo con i Dirigenti scolastici e con i Docenti, che potrebbero fungere anch'essi da formatori, organizzeranno una serie di incontri, presso la struttura scolastica, con i ragazzi della scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Nono, decimo, undicesimo mese

Con cadenza settimanale (2 giorni per 1 ora al giorno) gli operatori volontari della Pro Loco, con l'Olp ed il supporto di esperti nella materia (eventualmente, anche docenti dello stesso plesso scolastico), incontreranno i giovani per portarli a conoscenza sulle Masserie locali, provinciali. Al riguardo verrà utilizzato il “materiale” recuperato, inventariato e documentato (vedi fase 6).

Il ruolo degli operatori volontari sarà soprattutto di segretaria organizzativa e di monitoraggio sugli incontri formativi.

Dodicesimo mese

L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la

	<p>pubblicazione dell'esperienza fatta, cercando di coinvolgere soprattutto la locale Amministrazione pubblica.</p> <p>Si provvederà all'aggiornamento del sito internet della Pro Loco e dei comitati provinciali UNPLI a seguito delle iniziative progettuali intraprese.</p> <p>Gli Operatori Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio che i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p> <p><u>Attività di promozione del Progetto</u></p> <p>Nel corso dell'anno, a partire dal secondo mese sono previste azioni promozionali, conferenza stampa, aggiornamento del Sito istituzionale di ciascuna Pro Loco e dei Comitati provinciali Unpli. In queste iniziative i giovani volontari provvederanno a contattare la stampa, radio e televisione locale e provinciale, aggiorneranno, attraverso i computer, in dotazione presso ciascuna sede operativa, i propri Siti Istituzionali inserendo tutte le iniziative progettuali nelle varie fasi.</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - per un totale di n.114 ore di momenti formativi, la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</p> <p>Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando gli operatori volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun operatore volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto 50

Numero posti con vitto e alloggio 0

Numero posti senza vitto e alloggio 50

Numero posti con solo vitto 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO ANDRANO	ANDRANO	VIA BRAMANTE SNC	23713	2	SCARCELLA BEATRICE	25/09/91	SCRBRC91P65L419P	MASSIMO ALESSIO	31.08.66	LSSMSM66M31L166O
2	PRO LOCO CALIMERA	CALIMERA	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 3	7915	2	CANDELIERI BRIZIO	24/11/66	CNDBZL66S24B413S	MASSIMO ALESSIO	31.08.66	LSSMSM66M31L166O
3	PRO LOCO CASALABATE TREPUIZZI	TREPUIZZI	PIAZZA LECCE, 1	24203	2	SPALLUTO POMPILIO	01/01/48	SPLPPL48A01B506D	MASSIMO ALESSIO	31.08.66	LSSMSM66M31L166O

4	PRO LOCO CORSANO	CORSANO	V. DELLA LIBERTÀ,1	2832 9	1	BLEVE SALVATO RE	05/0 3/66	BLVSVT66C 05D883O	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
5	PRO LOCO GALATONE	GALATONE	PIAZZA S.S. CROCISSO, 4	1293 7	1	RESTA GIUSEPPE	19/0 6/57	RSTGPP57H 19D863C	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
6	PRO LOCO GALLIPOLI	GALLIPOLI	V. KENNEDY	1293 8	3	SUEZ RITA	04/0 1/89	SZURTI89A 44D883P	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
7	PRO LOCO GEMINI	UGENTO	VIA ROCCO CIURLIA, 14, GEMINI	1247 87	2	SGARAMELL A ANNALISA	13/1 1/72	SGRNLS72S 53A662A	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
8	PRO LOCO IPPOCAMPO	ORTELLE	VIA MARTIRI D'OTRANTO S.N.C.	1279 04	2	PITTALIS MARIA VITTORIA	09/1 0/46	PTTMVT46R 49C600N	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
9	PRO LOCO MATINO	MATINO	PIAZZA S. GIORGIO	7917	1	VITALI FERNAND O	01/0 9/40	TLFNN40P01F0542	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
10	PRO LOCO MINERVA	MINERVINO	PIAZZA BACCARO, S.N.C.	9818 9	2	MARTE ANTONIO	17/0 1/62	IRTNTN62A17L485 K	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
11	PRO LOCO MONTESANO	MONTESANO	VIA S. DONATO, 1	1127 80	2	TEMPEST A SILVIO	17/0 4/46	MPSLV46D17F194 F	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
12	PRO LOCO PATU'	PATU'	PIAZZA INDIPENDENZ A C/O	1334 78	2	PUCE MARIA ANGELA	25/1 2/80	CUMNG80T65C33 6I	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
13	PRO LOCO POGGIARDO	POGGIARDO	P. DEL POPOLO,19	1127 87	2	DE SANTIS PASQUAL E	12/0 4/68	DSNPQL68D 12E815U	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
14	PRO LOCO PORTO BADISCO	OTRANTO	VIA APPRODO DI ENEA, 6	1399 1	2	ROTUNDO GIUSEPPE	14/0 8/51	RTNGPP51M 14F221V	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
15	PRO LOCO SAN CASSIANO	SAN CASSIANO	PIAZZA CITO	1127 95	2	CAPUTO LUCIO	18/1 0/73	CPTLCU73R 18L419E	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
16	PRO LOCO SANNICOLA	SANNICOLA	V. C. COLOMBO, 94	210	2	CIRICUGN O GIOACCHI NO	11/1 1/66	CRCGCN66S 11I059K	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
17	PRO LOCO SAN CATALDO - LA ROTONDA	LECCE	VIA VALONA (ZONA CHIESA) 1	2371 4	2	GUIDO ANTONEL LA	08/0 6/68	GDUNNL68H48E50 6R	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
18	PRO LOCO S. MARIA DI LEUCA	CASTRIGNANO DEL CAPO	LUNG. C. COLOMBO, 53	2833 2	3	ROMANO ANTONIO	08/1 2/50	MMNNTN50T08L06 4X	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
19	PRO LOCO SPECCHIA	SPECCHIA	P. DEL POPOLO 6	1152 79	2	MAISTO RAFFAELE	03/0 4/96	MSTRFL96D 03L419S	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
20	PRO LOCO SPONGANO	SPONGANO	VIA CARMINE 3	2371 7	2	RIZZELLO SAVERIO	21/0 6/41	RZZSVR41H 21I923M	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
21	PRO LOCO SURANO	SURANO	VIA 2 LUGLIO, 24	7918	2	VERARDO GRAZIA ANNA	08/1 2/58	VRRGZN58T 48L010T	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
22	PRO LOCO TAURISANO	TAURISANO	VIA FILIPPO LOPEZ Y ROJO 2	1313 73	1	NUZZO ANTONIO FULVIO	17/1 1/50	NZZNNF50S 17I064U	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
23	PRO LOCO TIGGIANO	TIGGIANO	PIAZZA CASTELLO, 23	664	3	MARTELL A ANTONEL	29/1 2/89	MRTNNL89T 69D851H	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
24	PRO LOCO TORRE VADO	MORCIANO DI LEUCA	PIAZZA CHIESA, 61	1399 2	2	CAVALERA MARCO	08/0 2/82	CVLMRC82B 08D851P	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O
25	UNPLI PUGLIA II	MONTESANO SALENTINO	VIA MONTICELLI	1001 38	3	SPARASCI O ROCCO	05/0 4/62	SPRRCC62D 05I549M	MASSIM O ALESSIO	31.08 .66	LSSMSM66M 31L166O

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)

6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego

dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- 5consapevolezza ed espressione culturale;

- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	O.L.P.	10
2	➤ analisi socio-culturale del territorio		

Il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	O.L.P.	6
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <u>In particolare, saranno trattati:</u> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; • illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; • Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; • Promozione di una Cultura della Sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Bleve Giovanni</i> ❖ <i>Marseglia Sabato Antonio</i> ❖ <i>Quaranta Massimo</i> 	6
4 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	O.L.P.	8
5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica. 	O.L.P.	4
6 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio. 	❖ <i>De Santis Pasquale</i>	2
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Pede Raffaele</i> ❖ <i>Marra Venazio Luigi</i> ❖ <i>Schiroli Luigi</i> 	4
8 Dimore tipiche: le Masserie	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Indagine storica sulle Masserie ➤ La schedatura ➤ Le Masserie didattiche e la normativa regionale; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Margarito Donato</i> ❖ <i>Romano Antonio</i> ❖ <i>Saracino Luigia</i> 	6
9 Usi e Costumi delle Masserie	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riscoperte degli usi e costumi di una masseria, le tradizioni la produzione ➤ Simulazione di una visita guidata in Masseria 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Cavalera Marco</i> ❖ <i>Martella Maria Antonietta</i> ❖ <i>Verado Grazia A.I.</i> 	4
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; 	❖ <i>Botrugno</i>	

10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	Antonella ❖ Rosafio Anna Maria	2
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza. 	❖ Gabrieli Elisabetta ❖ Guido Antonella	2
12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. 	❖ Fracasso Valentina ❖ Maruccia Cosima ❖ Puce Andrea	6
13 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale materiale e immateriale; 	❖ Sgaramella Anna Lisa	2
14 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Puglia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane; 	❖ Candelieri Brizio Luigi ❖ Circugno Gioacchino Matino	4
15 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

Durata

72 ore
